

Messaggio del Presidente del Consiglio Enrico Letta per l'inaugurazione dell'anno accademico 2013/2014 del Gran Sasso Science Institute

Gentile Prof. Coccia,
Caro Senatore Prof. Rubbia,
Gentili docenti e cari dottorandi,

ci tengo particolarmente a inviarvi un messaggio di vicinanza e di sostegno per l'inaugurazione del primo anno accademico del Gran Sasso Science Institute.

Cari dottorandi, benvenuti all'Aquila.

Voi siete la promessa di un futuro possibile per questo territorio. Un futuro radicato nell'apertura internazionale e capace di attrarre talenti da tutto il mondo, dato che il 50 per cento delle domande di ammissione è giunto dall'estero e che dei 36 allievi selezionati per questo primo anno di attività numerosi sono gli stranieri.

Questa promessa del futuro sarà mantenuta grazie alla collaborazione con l'Università degli Studi dell'Aquila, con la Scuola Superiore di Studi Avanzati di Trieste, con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e con l'IMT di Lucca. Vorrei inoltre ringraziare tutte le istituzioni del territorio, l'OCSE che fin dal 2009 ha dato un importante contributo, e i membri del precedente Governo che hanno seguito il progetto, a partire da Fabrizio Barca. Ma il mio più grande ringraziamento va all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, alla professionalità e all'eccellenza dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso.

Questo è un anno importante per il rapporto dell'Italia con le istituzioni della conoscenza: celebriamo anche il novantennale del Consiglio Nazionale per le Ricerche e – lasciatemelo ricordare per la Presenza del Professor Rubbia – il Presidente della Repubblica ha ritenuto di onorare con la nomina dei senatori a vita il contributo fondamentale che la scienza e la ricerca danno al nostro Paese.

Abbiamo tutti la responsabilità di dimostrare coi fatti che agganciare una ripresa duratura vuol dire anzitutto puntare su istruzione e ricerca. Vale per

l'attività del Governo di questi mesi: abbiamo ripreso a investire, in particolare con il decreto "L'istruzione riparte", approvato in Parlamento proprio la scorsa settimana. Vale ancor di più per l'Aquila, vera e propria "città della conoscenza" in cui prima del terremoto del 2009 il settore universitario rappresentava il terzo pilastro dell'economia cittadina.

Sono certo che il Gran Sasso Science Institute avrà un forte impatto sulla città, proiettandola nel futuro con l'attrazione di studenti italiani e stranieri e rafforzando i legami con il mondo produttivo. Il Gran Sasso Science Institute saprà essere un tassello fondamentale della rinascita dell'Aquila, che è una grande questione nazionale.